

STORIA

Competenza 1

Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.

Abilità

- Cogliere legami analogici fra fenomeni di epoche diverse.
- Cogliere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche.
- Utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi.
- Cogliere la crisi dell'impostazione eurocentrica della storia per la narrazione degli ultimi anni.
- Saper riconoscere e prendere coscienza degli stereotipi storiografici.
- Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati.
- Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata.

Conoscenze

- Lo sviluppo della società di massa.
- I nazionalismi cosiddetti "totalitari" (inevitabile ricorso alla guerra, la propaganda, le ideologie razziste ecc.).
- Il mondo bipolare e i suoi esiti: democrazie occidentali e regimi comunisti (società dei consumi, "uguaglianza e rappresentatività", ecc.).
- Verso un mondo globale.
- Per l'Italia del secondo dopoguerra i punti nodali proposti sono: la Costituzione, le trasformazioni economiche e sociali, i grandi partiti e la transizione verso la "seconda repubblica".
- Le principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio.
- I principali mutamenti istituzionali, sociali, economici, avvenuti nel territorio (es. l'amministrazione asburgica prima e dopo le rivoluzioni).
- Il percorso storico che ha condotto alla speciale Autonomia provinciale.

Competenza 2

Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.

Abilità

- Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse.
- Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati.
- Saper cogliere elementi di affinità e diversità fra gli eventi e i processi dei periodi storici trattati durante il corso riferiti alla realtà locale (ad es. i confini).

Conoscenze

- La permanenza della guerra usata come soluzione dei conflitti.
- I mezzi di comunicazione.
- Le Costituzioni e le leggi fondamentali dello Stato, il suffragio, i diritti civili, l'emancipazione dei popoli.
- Autonomia intesa come "decentramento amministrativo" (istruzione, religione, giustizia, ecc.).

Competenza 3

Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.

Abilità

- Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo (fonti archeologiche, scritte, iconografiche, materiali).
- Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre brevi esposizioni di carattere storico. Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca, nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.
- Compiere operazioni di ricerca a partire da eventuali fonti e documenti di storia locale.
- Saper usufruire delle possibilità offerte dal territorio (laboratori didattici dei musei, biblioteche ecc.).
- Saper ricostruire alcuni aspetti del passato locale grazie a ricerche storico-didattiche.

Conoscenze

- Il concetto di fonte.
- Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica.
- Il lessico della storia.
- Il metodo di procedere per ipotesi.
- Il criterio di selezione delle informazioni (metodo critico).
- Soggettività/oggettività come categorie della ricostruzione storica.
- I principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio.

CONTENUTI TRATTATI

Monte ore utilizzato per la disciplina: 62 ore (fino al 05/05/2025)

- **L'alba del XX secolo**
 - La Belle époque
 - L'espansione economica e la borghesia
 - Il nuovo sistema di fabbrica e il taylorismo
 - Il proletariato e le sue condizioni di vita
 - La società di massa e i beni di consumo durevole
 - Lo Stato sociale e la crescita della burocrazia
- **Le grandi potenze**
 - Nazionalismi, antisemitismo e razzismo
 - Il nuovo sistema di alleanze

La Germania di Guglielmo II

La Gran Bretagna post-vittoriana e la Francia nazionalista

L'Impero russo e la rivoluzione del 1905

- **L'Italia giolittiana**

L'arretratezza italiana e i governi Giolitti

L'industrializzazione del Paese e il Triangolo industriale

Riforme e pace sociale

Il sottosviluppo del Meridione

La corruzione elettorale e la collusione tra mafia e governo

La guerra di Libia

Lo sviluppo della sanità pubblica italiana

- **Colonialismo e imperialismo**

L'imperialismo di fine Ottocento

La spartizione dell'Africa e l'espansione in Asia

Lo sfruttamento economico delle colonie

Le "guerre dell'oppio" in Cina

Le colonie e il nazionalismo

Il razzismo

- **I nazionalismi e il riarmo**

L'ideologia nazionalista e i gruppi industriali

L'espansione di Stati Uniti e Giappone

L'area "calda" dei Balcani

La crescita della Germania

- **Lo scoppio della Prima guerra mondiale**

L'attentato di Sarajevo: cause e conseguenze

L'interventismo e il neutralismo italiano

L'inizio delle ostilità

Il fronte orientale

Il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia

La lezione delle "radiose giornate di maggio"

- **Una guerra mondiale**

Il fronte italo-austriaco

La guerra di trincea

Il conflitto per terra, per mare e nell'aria

L'ingresso in guerra degli Stati Uniti

Caporetto e la resistenza sul Piave

La resa di Germania e Austria e il bilancio delle vittime

- **La fine della guerra**

Una guerra di tipo nuovo

L'economia mobilitata, la tecnologia al servizio della distruzione

Il vero volto della guerra

La pace dettata dai vincitori

Il riassetto dell'Europa

- **La Rivoluzione russa**

Un evento epocale nella storia contemporanea
La “rivoluzione di febbraio”
Il governo provvisorio e Lenin
La rivoluzione di ottobre: l’ “ottobre rosso”
I bolscevichi al potere
La guerra civile e la nascita dell’URSS

- **La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse**

Il Novecento “secolo delle masse”
I nuovi protagonisti della vita civile
I partiti di massa
L’industria culturale
Il difficile ritorno dei reduci
Il declino economico dell’Europa
Gli Stati Uniti diventano la prima potenza mondiale
L’autoritarismo e la radicalizzazione del confronto politico
Gran Bretagna e Francia

- **La Germania di Weimar e il fascismo in Italia**

La Germania di Weimar e la crisi economica
La crisi dell’Italia post-bellica
Il biennio rosso
Il malessere della borghesia italiana
Il cambiamento del quadro politico
Destra e sinistra, Mussolini e Gramsci
Il fascismo in Parlamento
La marcia su Roma
Mussolini al governo

- **L’Italia fascista**

Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti
La secessione dell’Aventino
Il partito unico e lo Stato fascista
Dal fascismo-movimento al fascismo-regime
I Patti lateranensi
Il totalitarismo fascista e il bavaglio alla libertà
Agricoltura e industria
La conquista dell’Etiopia
Le leggi razziali

- **Le democrazie alla prova**

L’espansione economica degli anni Venti
La crisi del 1929 e le sue conseguenze in America e in Europa
Il New Deal
Il fascismo in Europa
Il caso austriaco
Le democrazie occidentali

- **Il totalitarismo**

La NEP di Lenin
Il confronto tra Trockij e Stalin
I piani quinquennali e la collettivizzazione delle terre

L'industrializzazione forzata
Il "terrore" staliniano e le "purghe"
Quando la realtà si trasforma in un mito
Hitler e il Partito nazionalsocialista
L'ascesa politica del nazismo e la conquista del potere
La dittatura personale di Hitler
La persecuzione degli oppositori e delle minoranze

- **L'aggressione nazista all'Europa**

Il colpo di stato di Francisco Franco e la guerra civile spagnola
L'alleanza di Italia, Germania e Giappone
Annessioni e invasioni nel cuore dell'Europa
Le mire di Hitler
Il Patto di acciaio e le illusioni di Mussolini
Lo strano accordo tra Hitler e Stalin

- **L'Asse all'offensiva: la Seconda guerra mondiale**

L'invasione della Polonia
L'occupazione della Francia
L'entrata in guerra dell'Italia
La resistenza della Gran Bretagna
L'Italia all'attacco in Africa e in Grecia
L'aggressione tedesca all'URSS
La posizione statunitense e la Carta atlantica
Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli Stati Uniti

- **La svolta nel conflitto e la Resistenza**

La massima espansione dell'Asse e la riscossa degli Alleati
Lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini
L'armistizio dell'8 settembre 1943
La Repubblica Sociale Italiana
La Resistenza e la guerriglia partigiana
Le rappresaglie dei nazifascisti
L'importanza della Resistenza italiana

- **La fine della guerra**

Lo sbarco in Normandia
La lenta liberazione dell'Italia
I successi dell'Armata rossa e la conferenza di Jalta
L'ultima disperata resistenza
La fine di Hitler e Mussolini
La Shoah e Auschwitz: il dovere della memoria
Le bombe nucleari sul Giappone e il perché dell'olocausto nucleare
La Seconda guerra mondiale, spartiacque tra due epoche

- **Le divisioni della guerra fredda (cenni)**

La conferenza di Jalta
I tre Paesi vinti
L'assetto del resto d'Europa
I Paesi vincitori e la supremazia di USA e URSS
La nascita dell'ONU
Il Piano Marshall e la rinascita dei Paesi occidentali

L'atomica sovietica e la risposta della NATO
I "due blocchi" e la "cortina di ferro"
L'equilibrio del terrore e la guerra fredda
Gli inizi dell'Europa unita

- **L'Italia repubblicana e il secondo dopoguerra (cenni)**

La ricostruzione dell'Italia e il ritorno alla vita democratica
La nascita della Repubblica e la Costituzione
I partiti italiani e la guerra fredda
De Gasperi e il centrismo
La ricostruzione del Paese e il miracolo economico
Il Sessantotto in Italia
Gli anni di piombo e il movimento femminista

Metodologie e obiettivi di apprendimento

Per l'insegnamento della storia sono state utilizzate come metodologie lezioni frontali, discussione dialogica guidata, brainstorming, apprendimento cooperativo, suggerimenti per una buona organizzazione dello studio personale, ricerche e approfondimenti, utilizzo di documenti e materiali multimediali e audiovisivi.

L'insegnamento della disciplina ha avuto come obiettivi l'acquisizione di un metodo per:

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali, ad individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nei diversi contesti, locali e globali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riflettere sul valore della Costituzione e dei suoi principi come punto di partenza per valutare fatti e attuare comportamenti personali e sociali coerenti con i principi della Costituzione;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione** è avvenuta attraverso elaborati scritti ed esposizioni orali ed ha tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della capacità di analizzare un evento storico e della capacità di argomentazione e rielaborazione personale e critica.

La verifica orale si è svolta partendo dall'analisi e dal commento di un evento storico, valutando le risposte puntuali degli studenti sui dati di conoscenza.

La verifica scritta, invece, è avvenuta mediante lo svolgimento di quesiti basati sull'accertamento delle conoscenze e delle competenze, dando spazio anche ad una riflessione critica degli argomenti trattati. Confermo infine che gli alunni, anche se in modo eterogeneo, sono complessivamente cresciuti sia dal punto di vista delle conoscenze che delle abilità analitico-critiche, pur mostrando talvolta una qualche lentezza nella rielaborazione personale, nella capacità di stabilire confronti e collegamenti logici tra periodi e ideologie e nell'utilizzo di un linguaggio disciplinare specifico.

La valutazione quindi è data dalla compenetrazione di due criteri:

- **valutazione quantitativa** che mira, attraverso il tradizionale svolgimento di prove strutturate e colloqui individuali, a verificare la preparazione dei singoli studenti sulle competenze in uscita, smascherando lacune e incongruenze anche espositive e non solo contenutistiche;
- **valutazione qualitativa** mutuata dall'interesse dimostrato, dalla risposta agli stimoli offerti dal contesto-classe e dalla partecipazione attiva basata sull'apporto delle proprie personali opinioni e sull'esternazione di dubbi o considerazioni atti a favorire uno scambio costruttivo di idee.

TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

Dispense, PowerPoint e video didattici forniti dall'insegnante.

Civezzano, 05 maggio 2025

I Rappresentanti di classe

Il docente
